

## SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

"Hello George", a Domanins l'omaggio dell'associazione Fauré al grande compositore

**MAESTRO**  
George  
Gershwin,  
grande  
compositore



SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA - Prosegue la stagione musicale dell'Associazione Musicale Gabriel Fauré, il prossimo appuntamento è dedicato all'arrivo dell'estate con il Concerto del solstizio d'estate 2017 che si terrà domani alle 20.45 nella cantina I Magre-

di di Tombacco a Domanins. Grandi distese di vigneti, una cantina con botti e bottiglie di vino, è infatti il luogo che il Coro da Camera Gabriel Fauré ha scelto per ricordare un grande compositore di musica jazz: George Gershwin. "Hello George", titolo del

concerto, è una raccolta delle più belle canzoni del compositore statunitense, a cui il coro vuole rendere omaggio a 80 anni dalla sua scomparsa. Per l'occasione ci saranno grandi musicisti: Andrea Tomasi al pianoforte, Diego Cal alla tromba, Lorenzo Tommasini al trom-

bone, Renato Di Daniel al contrabbasso, Giuliano Poles alla batteria, diretti da Emanuele Lachin. L'ingresso è libero.

L'Associazione Musicale Gabriel Fauré non è nuova ad iniziative di questo tipo: Musika, Il Concerto del Solstizio d'Estate, Muuu...sica tra le Stalle, Baccantando e Distillati d'Armonie sono le manifestazioni organizzate ogni anno.

## AL VERDI DI PORDENONE Le opere dell'artista pisano tema del concerto con l'Orchestra Roma Tre

# Musica da Oscar fra le dita di Baglini

Eseguirà le colonne sonore composte da Dario Marianelli

Valentina Silvestrini

PORDENONE

L'affascinante ferreo rumore dei tasti della macchina da scrivere è il segno di una delle più apprezzate colonne sonore per il cinema, quella scritta per il film "Espiazione" con cui il pisano Dario Marianelli ha ottenuto la statuetta d'oro agli Oscar. Le sue composizioni saranno protagoniste del concerto del 29 giugno al Teatro Verdi, eseguite dall'Orchestra Roma Tre diretta da Luciano Acocella, Silvia Chiesa al violoncello e Maurizio Baglini al pianoforte.

«Il cinema è lavoro di gruppo, bisogna saper accettare critiche, essere pronti a cambiare direzione se necessari» - racconta Marianelli -. Le costruzioni sono per me positive: sono gli argini all'in-

terno dei quali la musica può prendere forma».

Nel comporre una nuova colonna sonora, lei come procede? «Non ci sono regole, dipende dal progetto, dal regista, da quanto tempo prima il compositore è stato ingaggiato. Con alcuni registi comincio a lavorare prima delle riprese, per esempio con Joe Wright. A volte non è ancora pronto il copione, mi baso sul romanzo, se esiste, come nel caso di Espiazione. Più spesso succede il contrario e posso vedere perlomeno un montaggio provvisorio prima di iniziare».

Da cosa si fa ispirare? «Cerco di trovare un aggancio alla storia, qualcosa che si colleghi strettamente a quella storia e non a un'altra. In Espiazione ho cominciato a lavorare prima delle riprese: il personaggio di Brio-

ny mi è sembrato leggermente "meccanico": il suo cervello lavora senza mai fermarsi come un orologio, c'è qualcosa di ripetitivo e incastrato nella sua psiche. In parte questo mi ha suggerito note e ritmi che si incastrano ripetendosi, dall'altra un senso di instabilità. La macchina da scrivere, col suo rumore meccanico e metallico, si è infilata bene in quest'idea di Briony».

Nella composizione sinfonica, da cosa parte? «Inizio sempre da un'idea non musicale, qualcosa a cui mi interessa trovare un suono. L'ultima composizione abbastanza impegnativa è stata un concerto per violino e orchestra ispirato alla missione Nasa dei Voyager; un viaggio attraverso il sistema solare».

La tradizione italiana di compositori prestati al cinema è



**OSCAR**  
L'artista  
pisano  
Dario  
Marianelli  
ha  
vinto la  
statuetta

significativa. Qual è secondo lei la ragione, è una tradizione che procede dall'opera? «Credo che sia come cultura che come educazione, i musicisti italiani vengono allevati senza paura della melodia. Può essere che il clima musicale di adesso sia cambiato, e più spazio viene dato al "colore" o al ritmo. Ma in generale quello che riconosco nella musica da film italiana è sempre un interesse per la melodia memorabile, per l'idea "semplice" (anche se non è così semplice come

sembra)».

Nella colonna sonora di Espiazione il pianoforte sarà quello di Thibaudet, che il pubblico potrà sentire a Pordenone assieme alla Mahler Jugendorchester. «Nel concerto del 29 il pianista sarà il fenomenale e mio caro amico Maurizio Baglini. Sono molto felice di poter sentire la musica che ho scritto diversi anni fa tornare a vivere nel teatro grazie a lui e a RomaTre Orchestra».

© riproduzione riservata

## CINEMA Scelti d'Attanasio e Paredes Rubio

# Il sole bacia le Giornate della luce premiati i maestri della fotografia

SPILIMBERGO - Giornate della Luce bacciate dal sole. Bilancio superlativo per la terza edizione del festival spilimberghese dedicato ai direttori della fotografia nel cinema. Gli "artefici-complici" Gloria De Antoni e Donato Guerra hanno chiuso domenica sera la manifestazione, realizzata con il patrocinio di Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema, e consegnato i preziosi premi realizzati da Friul Mosaic. Sul palco ad annunciare i vincitori due madrine d'eccezione, le attrici Paola Pitagora e Lucrezia Lante della Rovere.

Alla notte degli "Oscar" per la fotografia è stato consegnato il premio del pubblico a Michele d'Attanasio per "Veloce come il vento", mentre "Il Quarzo dei Giovanni - Fvg Commission" a Ferran Paredes Rubio per il film "Gli invisibili" che la giuria ha commentato scrivendo "ci regala immagini pulite, si serve della luce naturale della realtà partenopea che fa da sfondo alla storia di vita delle protagoniste".

Paredes Rubio, prossimo ospite del festival, è stato scelto dalla giuria tecnica presieduta da Piero Colussi anche per il Quarzo di

Spilimbergo: «Sembra un caso clinico quello descritto da Edoardo De Angelis: due gemelle siamesi in attesa dell'operazione che dovrebbe separarle ma le implicazioni sociali e psicologiche lo rendono universale».

Al festival hanno partecipato numerosi studenti delle Scuole di Cinema di Roma, Milano, Venezia e Bolzano: «Hanno votato con competenza e attenzione - racconta Gloria De Antoni - devo congratularmi». Le Giornate della Luce sono state concepite dagli organizzatori per valorizzare Spilimbergo e per gli spilimberghesi: «Quest'anno anche i commercianti ci hanno sostenuto - sottolinea -; i nostri ospiti hanno potuto davvero apprezzare le bellezze locali e sentirsi a casa, credo proprio ci ritorneranno per una vacanza».

Cinema e teatro a Spilimbergo hanno un'importante tradizione, negli ultimi anni un po' sopita: «Speriamo di averla risvegliata - rimarca - e speriamo che ogni nuova edizione possa accogliere tra il pubblico sempre più concittadini, vorremmo raggiungere la massima partecipazione locale».

Maria Santoro

© riproduzione riservata

## PRATA

### La musica medievale diventa protagonista

PRATA - Sabato 24 giugno ricorgerà la solennità di San Giovanni Battista, che a Prata, grazie all'attività dell'Associazione Culturale Altolventine XX Secolo, si celebra da ventisei anni. Nella chiesa a lui dedicata, dopo le celebrazioni liturgiche, che inizieranno alle 18.30 con il canto dei vesprì, ci sarà il concerto di musica medievale. Pro-

tagonista di quest'anno la Cappella Altolventina, che, in preparazione all'inaugurazione dell'affresco del Tolmezzino del giorno seguente, sottolineerà il tema della devozione delle popolazioni del Friuli eseguendo un'antologia delle cantinelle di Pietro Capretto o Pietro Edo, in uso nel 400 nella confraternita dei Battuti di Pordenone.

Accanto alle laudi del compositore pordenonese, brani di un altro friulano del '400, Antonio da Chivdale, e del più grande compositore dell'epoca, Guillaume Dufay, sulle cui opere Capretto si formò.

Alla celebrazione sacra si affiancherà la festa profana: durante tutto il pomeriggio e la sera la Compagnia dei Grifoni riantoni farà rivivere il medioevo attraverso la ricostruzione di un tipico accampamento dell'epoca e delle abitudini dei suoi abitanti.

## Lezioni di teatro, corsi per tutte le età

### La Compagnia di arti e mestieri promuove la sessione estiva, da oggi a fine luglio

PORDENONE - La Scuola Popolare di Teatro di Compagnia di Arti e Mestieri terrà da oggi al 27 luglio la sessione estiva dei corsi di teatro, nella sede della Scuola di Teatro situata all'interno del Parco di San Valentino. I corsi sono curati da Enrico Bergamasco e Paolo Mutti, docenti ed attori della Compagnia, che ogni martedì e giovedì, per un totale di 12 incontri, metteranno a disposizione la loro competenza, la loro energia e l'esperienza in ambito recitativo-educativo.

Enrico Bergamasco curerà il corso per ragazzini e ragazzi under 18 (martedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20).

Il teatro ai più giovani viene insegnato in forma ludica e con lo scopo di favorire l'apertura caratteriale, di apprendere la capacità di ascoltare e dell'ascoltarsi e di scoprire nuovi modi di

comunicare stimolando la fantasia e la creatività dei partecipanti.

Paolo Mutti curerà invece il corso di teatro per over 18 ed adulti (martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30). Il corso si pone come obiettivo quello di interpretare storie e quotidianità che non ci appartengono, cercando di viverle e di farle nostre: "Diventiamo a qualcun altro, divertiamoci a comportarci in maniera differente dalla nostra". I corsi sono aperti a tutti, anche a chi non ne abbia mai frequentati in precedenza. Per informazioni ed iscrizioni contattare la segreteria della scuola allo 0434 40115.



CORSO Lezioni teatrali